

****«Il dovere di trattare tutti gli uomini con umanità »****

La Massoneria possiede una forte tradizione orale – basta pensare ai lavori di loggia o ai progetti presentati durante le conferenze. Per quanto riguarda la trasmissione scritta, si può talvolta trascurare un ricco corpus legato all'Arte Reale, che si estende fino a opere recenti. Helmut Reinalter, un decano della letteratura massonica specializzata, ha pubblicato una selezione in merito.

Nella sua prefazione, Helmut Reinalter scrive: « Le fonti selezionate qui mettono in luce il quadro di valori della Massoneria e costituiscono le basi essenziali non solo per una pacifica e umana convivenza tra gli uomini, ma anche per la sostanza stessa della democrazia. »

****Ieri e oggi****

Secondo Reinalter, gli «Antichi Doveri» devono essere «modernizzati per il XXI secolo». Si tratta di un'«estensione del concetto di obbedienza di una riformulazione contemporanea degli "Antichi Doveri"». I «Nuovi Doveri» comprendono anche «gli obiettivi, i valori, i principi e i compiti futuri della catena fraterna». L'importanza persistente della tradizione si riflette nei «Landmark Antichi». Questi si trovano nelle «General Regulations» allegate alle «Old Charges» e sottolineano, secondo le parole di Reinalter, che «le antiche costituzioni della Massoneria, così come i suoi usi e istituzioni, non dovrebbero essere modificate in modo negligente o arbitrario. » Conosciamo bene questa tensione.

Anche i testi relativi alla regolarità sono centrali. I «Principi di base per il riconoscimento delle Grandi Logge del 1929» servono da fondamento per l'esame delle Grandi Logge che desiderano essere riconosciute dalla Gran Loggia Unita d'Inghilterra. Nel 1989, sono state formulate otto tesi per proteggere la regolarità. Gli «Obiettivi e le relazioni dell'Ordine» del 1949, invece, trovano la loro origine, secondo Reinalter, in discussioni avvenute tra le Grandi Logge di Inghilterra, Irlanda e Scozia.

Meno nota da noi è la «Costituzione della Gran Loggia d'Austria», che contiene quattro principi massonici fondamentali. L'ultimo, che regola i segreti massonici, corrisponde anche alla pratica all'interno della Gran Loggia Svizzera Alpina.

****Pensiero massonico****

Dopo che la «Dichiarazione di Lichtenau» del 1970 aveva ridefinito il rapporto tra Chiesa cattolica e Massoneria, la Conferenza Episcopale Tedesca del 1974 ha sabotato gli sforzi di avvicinamento. In modo sorprendentemente precoce, nel 1784, si trovano nella Costituzione della Gran Loggia Provinciale e Nazionale d'Austria principi sulla «Loggia come democrazia» e sulle sfide organizzative della Massoneria.

La Massoneria, secondo Reinalter, «ha anche contribuito alla concezione e alla diffusione dei diritti umani. Si è impegnata per il legame stretto tra dignità umana e diritti umani.» Questi valori si riflettono anche in iniziative profane menzionate nella raccolta di testi, come la «Dichiarazione Universale dei Diritti Umani» (1948) e la «Dichiarazione Universale dei Doveri Umani» (1983), entrambe emerse dalle Nazioni Unite. Un testo meno noto dell'Unesco, datato 1995, mostra che un valore specificamente massonico è stato ufficialmente dichiarato: la «Dichiarazione sulla Tolleranza». Questo testo contiene passaggi illuminanti, come questo: «In conformità con il rispetto dei diritti umani, la tolleranza praticata non significa né tollerare l'ingiustizia sociale, né abbandonare o indebolire le proprie convinzioni. »

— *Thomas Müller*

Helmut Reinalter (a cura di), *Quellentexte zur Freimaurerei. Eine Auswahl.* Studien Verlag,
Innsbruck / Vienna 2024. ISBN 978-3-7065-6347-5.